

CAG 2 Torri

Oratorio S. Giovanni



Oratorio San Giovanni

Vicolo Due torri, 5 - 25122 Brescia
030280305 - sangiovanniev@libero.it

■ La storia

Il **Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) “Due torri”** è un servizio al quartiere e del quartiere promosso, gestito e coordinato dalla Parrocchia di S. Giovanni Evangelista in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia, alla Persona e ai Servizi Sociali del Comune di Brescia.

La comunità di San Giovanni possiede una ricca ed articolata tradizione educativa verso le giovani generazioni che negli anni ha trovato massima espressione e concretezza nella realtà dell'oratorio.

Ogni esperienza ed intervento educativo dell'oratorio hanno di mira tutto l'uomo, l'uomo in ogni sua sfera (sfera cognitiva, affettiva, morale, spirituale e sociale) in ogni sua espressione, in ogni suo bisogno: compito primario dell'oratorio è, quindi, quello di accogliere ogni uomo, incarnato nel proprio ambiente, carico della propria umanità, dei propri problemi e desideri.

In stile evangelico, il nostro oratorio – radicato in un territorio soggetto a rapidi mutamenti sociali e caratterizzato in questi anni da una forte presenza di immigrati e, più in generale, gravato dal peso di evidenti situazioni di disagio sociale e familiare – ha dato vita al Centro di Aggregazione Giovanile servizio educativo territoriale rivolto ai minori e alle loro famiglie.

Il CAG parte nel dicembre del 2000 dopo alcuni mesi dedicati alla progettazione e al dialogo con le realtà educative del territorio. Il 29 novembre del 2001 – dopo i necessari adeguamenti strutturali – il CAG riceve dalla Provincia l'autorizzazione al funzionamento per 45 minori.

Vista l'impossibilità di soddisfare le numerose richieste di minori e famiglie nel gennaio 2006 è stata inoltrata la richiesta di aumento della capacità ricettiva del servizio da 45 a 70 posti, autorizzata dal Comune di Brescia in data 14 aprile 2006.

■ Obiettivi generali

L'osservazione dei bisogni del territorio, il dialogo con le famiglie del quartiere, il confronto costante con le altre agenzie educative, la storia stessa dell'oratorio come realtà attenta alle dinamiche educative, ha portato a definire come obiettivo principale del CAG quello di proporsi al territorio come spazio libero, aggregativo ed educativo, aperto ai numerosi minori residenti in quartiere e alle loro famiglie.

Il CAG ha come principale strumento e oggetto di lavoro la relazione e offre attività e percorsi ludici e formativi non come proposte fini a se stesse, ma come strumenti per il confronto e la costruzione di esperienze capaci di sostenere i ragazzi nell'impegnativo compito di costruzione identitaria.

All'interno di questo percorso educativo riteniamo fondamentali:

- l'attenzione per l'unicità di ogni persona, per la sua storia personale, per la sua libera espressione nel rispetto e nell'accoglienza delle differenze (età, cultura, provenienza, religione, genere);
- la promozione del gruppo come identità costitutiva del CAG e come strumento privilegiato di crescita attraverso la socializzazione e la relazione tra coetanei;
- la costruzione di luoghi di integrazione sociale, nella disponibilità ad accogliere minori diversamente abili o in situazioni di disagio sociale o familiare, per promuovere il confronto, l'amicizia, la conoscenza reciproca, la solidarietà a volte difficili nel nostro contesto sociale;
- la relazione e il confronto con la famiglia per la costruzione di un patto educativo capace di ascolto, scambio interculturale e coinvolgimento diretto e indiretto nella proposta educativa;
- lo sviluppo di una realtà ponte che in un dinamico e costante lavoro di rete stimola e collabora con le diverse realtà territoriali e parrocchiali (Caritas, Punto Fraternità, Progetto Città e mondo, Scuola di italiano per stranieri, San Vincenzo, Asilo nido Albero dei sogni...) per promuovere e sostenere servizi che rispondano alle reali necessità dei minori e delle loro famiglie;
- l'invito alla restituzione sociale come strumento di condivisione e corresponsabilità nella comunità e come percorso di educazione civica.

All'interno del particolare contesto culturale del nostro quartiere riteniamo indispensabile che il CAG sia e continui ad essere un laboratorio interculturale dove sperimentare il dialogo e il confronto tra le diverse culture in un clima di rispetto, conoscenza e convivenza pacifica.

■ Stile educativo

Al centro dell'azione educativa viene posta la persona valorizzata nella sua unicità e ricchezza, particolare attenzione gode la dimensione della diversità. Per questo sono pensate attività informali e strutturate diversificate nelle quali ogni ragazzo può trovare il proprio spazio e inoltre, dove possibile, le proposte sono costruite e realizzate con la partecipazione attiva di bambini e ragazzi.

Per situazioni particolari sono elaborati piccoli progetti individualizzati attenti ai bisogni e alle esigenze dei singoli.

È riconosciuto come fondamentale lo spazio della relazione personale tra ragazzo e educatore, costruito anche attraverso momenti di incontro personalizzati specie nella fase di accoglienza e declinati poi attraverso la quotidiana relazione, per poterlo accompagnare nella crescita tenendo conto delle sue esigenze e della maturazione delle sue capacità.

Lo stile educativo si articola secondo tre movimenti fondamentali: **convocare, accogliere, proporre.**

Convocare: il CAG non rimane semplicemente in attesa di essere cercato ma, protagonista della propria vocazione educativa, cerca, accompagna, invita a vivere uno spazio ludico aggregativo sano e sicuro; scova e si fa carico delle situazioni di disagio e di difficoltà, bisognose di attenzione e di cura.

Accogliere: l'accoglienza è in primo luogo una questione di volti che incrociano altri volti - quindi non può essere mai passiva – ogni minore si deve sentire amato, atteso, rispettato.

Proporre: il CAG propone molteplici attività e iniziative ludiche, aggregative, formative, che coinvolgendo tutte le dimensioni della persona consentono la possibilità di scelta da parte dei ragazzi e delle famiglie.

Ciascuno di questi tre movimenti, anche singolarmente, qualifica l'azione educativa del CAG.

All'interno del CAG si promuove soprattutto la dimensione di gruppo come spazio di socializzazione e costruzione di relazioni significative in cui i bambini e i ragazzi possono esprimere la propria unicità, sperimentare la bellezza e la complessità della vita di gruppo e intraprendere cammini di partecipazione sociale.

La dimensione del gruppo diviene anche luogo dove sperimentare concretamente l'integrazione e lo scambio interculturale nella consapevolezza che la relazione interculturale può avvenire nel momento in cui i soggetti hanno maturato dei personali valori di riferimento e godono di autostima.

Avendo come principali destinatari i fanciulli e i ragazzi lo stile educativo del CAG non può prescindere da una dialogo costante e significativo con la famiglia. Anche se dato il particolare contesto sociale e culturale del territorio – ci relazioniamo con genitori provenienti da 25 paesi diversi – il rapporto

richiede particolari sforzi e energie per riuscire ad individuare modalità e strumenti per costruire relazioni.

Infine il Centro di Aggregazione Giovanile cerca di coniugare l'ideale con il reale-possibile attraverso una programmazione pedagogica duttile che pur rimanendo fedele alla tipologia e alle caratteristiche del servizio, in coerenza con il progetto educativo, stimola gli educatori ad una costante verifica e lettura dei bisogni dei destinatari e del territorio.

■ La proposta

Aggregazione educativa

Il centro del progetto CAG ruota attorno alle proposte di aggregazione educativa. È a partire da queste che si sviluppa la conoscenza approfondita dei ragazzi e la realizzazione di accompagnamenti individualizzati.

I momenti e luoghi di aggregazione sono vari, individuati e strutturati facendo attenzione alle diversità e condivisi con ragazzi e famiglie.

La molteplicità delle attività proposte ai ragazzi consente loro una possibilità di scelta e libertà di adesione.

Cioka express - ritiro ragazzi

In risposta al bisogno di molte famiglie, soprattutto di nuclei monogenitoriali in difficoltà a coniugare i tempi di lavoro con i tempi scolastici, gli educatori e i volontari sono presenti al termine delle lezioni per accogliere e accompagnare i ragazzi che lo desiderano in oratorio, il servizio è offerto agli alunni delle scuole Calini, Manzoni, Mompiani, S. Dorotea.

El merendero – accoglienza e merenda

Per la maggior parte dei ragazzi è il momento dell'accoglienza e dei saluti. Uno spazio di relazione informale fondamentale, "terra di mezzo" tra la scuola e le proposte del CAG, dove raccontare cosa è accaduto e cosa accadrà.

Abibone - il cortile

Il gioco è luogo privilegiato di relazione non solo tra i ragazzi ma anche con gli educatori. All'interno della giornata è previsto un tempo da dedicare al gioco libero e spontaneo in cortile (spazio vitale di confronto e conoscenza).

Accanto al gioco libero e spontaneo in varie occasioni vengono proposti giochi a tema che coinvolgono tutti i ragazzi per far sì che anche divertendosi ci si educi al rispetto delle regole e degli altri.

Il cielo in una stanza – le stanze

Spazi informali riservati ad ogni fascia d'età – elementari, medie, adolescenti – dove incontrarsi, dialogare, giocare.

Decathlon – attività sportiva

Lo sport è strumento importante nel cammino di crescita e formazione personale in quanto favorisce la collaborazione, la complicità e lo sviluppo di positive dinamiche di gruppo.

All'interno del CAG vengono proposti laboratori sportivi per offrire a chi desidera l'opportunità di frequentare sport "alternativi" senza lasciarsi soffocare dall'eccessiva competizione, imparando il rispetto degli avversari, il gioco di squadra, a saper vincere e a saper perdere.

L'attività sportiva rappresenta inoltre un ottimo strumento di integrazione per i ragazzi stranieri soprattutto nella prima fase di inserimento.

Fare e disfare - laboratori

Attività e proposte ludico, espressive, manipolative, culturali... che i ragazzi frequentano liberamente in base al proprio interesse o curiosità per un tempo prestabilito. L'obiettivo è quello di promuovere e stimolare le capacità, la creatività, le potenzialità di ognuno all'interno di uno spazio che richiede impegno e metodo.

All'interno dei singoli laboratori è possibile sperimentare l'aiuto reciproco e lo scambio delle diverse competenze e abilità.

Non solo gioco - formazione

Nel corso dell'anno sono vissuti momenti di formazione per le famiglie e i ragazzi organizzati dal servizio o, in un lavoro di rete, si fanno conoscere iniziative e attività offerte dal territorio.

Animazione sociale

Incontriamoci – proposte, feste e animazione

Il CAG diventa luogo di incontro e di richiamo per tutta la comunità, con la proposta di iniziative aperte al territorio per favorire il dialogo e la relazione oltre che per far conoscere a tutti coloro che lo desiderano la realtà del servizio. Questi momenti diventano occasione e spazio di collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative e di apertura al territorio sia del CAG che dei suoi destinatari.

In un'ottica di restituzione sociale sono strutturati momenti nei quali i bambini e i ragazzi diventano protagonisti condividendo le abilità acquisite e cominciano a percepire la loro appartenenza ad un tessuto sociale. Sono pensate poi iniziative dove maturare una disponibilità al servizio gratuito e all'attenzione a chi è nel bisogno.

Spazio compiti

lo speriamo che me la cavo – compiti e non solo

Il servizio non offre un accompagnamento scolastico individualizzato, ma offre agli alunni, che svolgono i compiti in autonomia, un supporto e un aiuto da parte degli educatori e dei volontari. Ai genitori resta comunque la responsabilità della verifica quotidiana dello svolgimento dei compiti da parte dei figli.

Lo spazio compiti permette di raggiungere alcuni obiettivi minimi di autonomia soprattutto nella gestione degli strumenti, nell'organizzazione temporale e stimola i ragazzi alla collaborazione nella soluzione dei problemi e alla condivisione delle informazioni.

Solo per particolari situazioni che presentano gravi difficoltà di apprendimento è previsto un progetto di accompagnamento personalizzato.

Percorsi individualizzati

La conoscenza dei singoli casi, delle famiglie e la stretta collaborazione con le agenzie del territorio portano ad elaborare e costruire percorsi individuali di sostegno e accompagnamento, in sinergia con gli altri servizi educativi presenti in quartiere.

La realtà di forte disagio riscontrata e l'esperienza maturata in questi anni ci portano a rilevare l'importanza di creare in quartiere un gruppo di famiglie solidali al servizio dei minori e delle famiglie in difficoltà.

Per favorire un lavoro di prevenzione che permetterebbe – in alcuni casi – di evitare lo sradicamento completo e dalla famiglia di origine e dal territorio.

Progetto estate

***Sun lover* - sogni in cortile, grest itinerante, campi scuola**

Il tempo estivo costituisce un capitolo particolarmente importante del CAG: i ragazzi dispongono di molto tempo libero e c'è la possibilità di proporre esperienze significative che aiutano le relazioni interpersonali. I tempi e i modi della proposta favoriscono percorsi di autonomia e autostima, facilitano la maturazione di regole di convivenza sociale, aiutano l'esplorazione e la conoscenza del territorio, offrono spazi concreti di fraternità e condivisione.

L'estate diventa inoltre per molti adolescenti tempo di servizio gratuito e corresponsabile.

Nei mesi estivi quindi il servizio raddoppia e moltiplica gli sforzi per essere protagonista del tempo dei ragazzi attraverso una programmazione corposa ed articolata: sei settimane di grest, due di campo scuola, l'esperienza ormai tradizionale del viaggio per adolescenti e giovani, il settembre insieme aspettando la campanella.

■ Rete territoriale

Coerente con i propri obiettivi, essendo i destinatari del servizio in relazione con diverse agenzie educative, il CAG stimola e si fa promotore di un dinamico e costante lavoro di rete:

- con le famiglie – incontri informali (quotidiani) e formali per un confronto educativo sui bisogni dei minori, tre convocazioni annuali per tutti i genitori per un dialogo e una verifica sulla proposta educativa e sulle attività programmate, coinvolgimento diretto in alcune iniziative del CAG;
- con gli altri servizi educativi ai minori - iniziative comuni e, tra gli educatori, scambi frequenti sui minori, sulla realtà del quartiere e sulle proposte educative in atto;
- con la scuola – incontri con insegnanti e dirigenti, scambio reciproco di strutture per la realizzazione di iniziative. Con la Scuola Media Santa Dorotea è attivo da alcuni anni un progetto di inserimento all'interno delle classi prime di tre-quattro ragazzi segnalati dal CAG;
- con i servizi sociali – incontri periodici con prevenzione e tutela per la verifica dei vari casi in carico e per un confronto sulla situazione generale del territorio.

Il CAG si colloca anche in una rete di relazioni costruite nell'ambito della programmazione delle attività sia per l'utilizzo degli spazi che per lo scambio di competenze specifiche e di figure educative: Ass. Curiosarte, U.S. Rugby Brescia, Padri della Pace, Fondazione Folonari.

Partecipa attivamente al Collegamento Territoriale Provinciale tavolo di confronto mensile per tutti i Centri di Aggregazione Giovanile della provincia che ha come obiettivi principali: la conoscenza e il confronto tra i diversi "modelli" di CAG; l'accompagnamento, il sostegno e l'orientamento per i centri in fase di avvio; la definizione di proposte formative per gli educatori, la conoscenza e lo studio degli aspetti legislativi e normativi; monitoraggio e aggiornamento costante sui CAG della provincia.

Partecipa inoltre al Collegamento Territoriale Zonale di Brescia che ha come obiettivi: - confronto e conoscenza reciproca degli operatori; - lettura e confronto su problematiche legate al territorio; - organizzazione di iniziative comuni.

Il CAG si fa promotore infine di un lavoro di rete all'interno delle realtà parrocchiali – Caritas, San Vincenzo, Scuola di Italiano per stranieri, Asilo Nido, Punto fraternità (spazio casa, assistenza giuridica e fiscale, assistenza sanitaria, sportello pratiche permessi di soggiorno), Progetto Città e mondo – per porre un'attenzione globale ai bisogni e alle necessità dei minori e delle loro famiglie.

■ Figure educative

All'interno del CAG sono presenti varie figure educative:

- *il responsabile del servizio* nella figura del Parroco di S. Giovanni Evangelista;
- *il coordinatore*: conduce l'equipe educativa e con essa indica le linee guida del servizio, coordina le varie attività e si fa garante del Progetto Educativo, stimola e tiene i contatti con le agenzie del territorio e il Collegamento territoriale dei CAG;
- *gli educatori*: programmano e gestiscono le varie attività in linea con il progetto educativo, stringono un rapporto diretto con i ragazzi e le rispettive famiglie, mantengono contatti con il territorio per favorire sinergie e collaborazioni;
- *tirocinanti e volontari* (intorno alla proposta del CAG ne ruotano una ventina) che con passione, competenza e generosità offrono un servizio di vitale importanza.

Per gli educatori, il coordinatore, il responsabile del servizio e i volontari stabili è previsto, settimanalmente, un lavoro d'equipe di programmazione, confronto e verifica. Si tratta di un momento di dialogo fondamentale per la maturazione di un clima di condivisione e la definizione delle attenzioni e delle priorità dell'azione educativa.

Per gli educatori è proposto un percorso formativo annuale condiviso con tutti gli altri operatori dei servizi parrocchiali (educatrici Asilo nido, coordinatore Caritas e responsabile progetto Città e mondo).

Per tutti i volontari sono previsti tre appuntamenti annuali di incontro per la verifica e la formazione.

■ I tempi

Il CAG è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.15 alle 19.00, il sabato dalle 15.00 alle 18.00.

Attento alle esigenze e ai bisogni educativi del territorio il servizio, per feste o iniziative particolari, propone aperture serali o domenicali.

Per l'adesione, dopo un colloquio tra genitori ed educatori, per presentare la proposta, si richiede la compilazione di un'apposita scheda e il versamento di una quota annuale di € 30,00.